

I DEMOCRATICI DI SINISTRA VERSO IL CONGRESSO

a cura di Salvino Ricca

Il risultato delle elezioni regionali delinea, abbastanza chiaramente, lo scenario politico locale. Il Sindaco Lidia Maggio non gode più della fiducia della maggioranza dei cittadini sambucesi. Il distacco tra Amministrazione Comunale e la gente non era fantasia dell'opposizione interna nei Ds, ma una dura realtà di cui prendere atto; che va affrontata subito, evitando di far finta che niente sia successo. I DS confermano, sostanzialmente, il responso delle politiche, di un mese prima, togliendo ogni illusione a coloro i quali credevano che l'effetto Sindaco avrebbe fatto superare i 2000 voti e la soglia del 50%. La crisi politica, in cui si dibattono da tempo i DS, sbucca inesorabilmente in evidenza ed occorre reagire immediatamente. L'appiattimento della maggioranza del Partito e dell'intero Gruppo Consiliare DS sulle posizioni personali del Sindaco, la mancanza di iniziativa politica, da alcuni anni a questa parte, alcune mosse pseudo politiche, molto discutibili, condotte dal Capo dell'Amministrazione, al di fuori delle prerogative e della prassi dei partiti, hanno distrutto la credibilità e annullato il ruolo politico dei DS. Il profondo contrasto, manifestato di frequente dal Sindaco, sulle decisioni del Comitato Direttivo, composto da trenta membri su centocinquanta iscritti, quindi, da un Organo Politico ampiamente rappresentativo e democratico, ha fatto sorgere la malversazione che da un lato stava la grinta e l'efficienza e dall'altro i diktat e l'arroganza. Il catastrofico risultato del Centro Sinistra (7% circa tra Rifondazione, Verdi e Margherita e il 33 % dei DS) lascia intravedere uno scenario molto preoccupante. Se non si vuole avere la responsabilità di consegnare il Comune alle destre si impone un cambiamento di rotta di 360°.

É indispensabile che il Sindaco si vesta di un pò di umiltà e metta in primo piano l'ascolto degli altri, dei tanti, per ridare uno scatto di orgoglio a quei cittadini che credono nei valori della sinistra, nella partecipazione popolare, nella vivace presenza del volontariato solidale e nel coinvolgimento dell'associazionismo nella gestione della cosa pubblica. É essenziale che i DS riconquistino dignità e peso politico, senza egemonie di sorta, tenendo però conto che sono ancora maggioranza relativa: il Sindaco deve accogliere senza veti le decisioni che verranno assunte dal "suo Partito", a cominciare dalle indicazioni dei nuovi Assessori. Perché è nell'ordine naturale cambiare le cose che non vanno bene. In politica, poi, dovrebbe essere un sano principio democratico, un chiaro segno di trasparenza e un corretto interesse politico. La Giunta, dal responso delle urne, è uscita sonoramente sconfitta, chi di dovere deve trarne le dovute conseguenze.

Per rendere credibile l'inevitabile e profondo chiarimento nel Centro Sinistra occorre ridefinire una linea politica-programmatica, che accolga le aspettative e le esigenze della gente, e che l'attività amministrativa non sia lo strumento di scelte e disegni di pochi "intimi", ma il frutto di decisioni veramente collegiali e autonoma azione dei singoli assessori.

Occorre una concreta apertura allo SDI e opportuni e limpidi segnali a tutto il socialismo storico locale per tentare di riportarlo nel Centro Sinistra.

É indispensabile, nell'imminente Congresso dei DS, un confronto scevro da pregiudiziali e aperto alle diverse istanze, ma è necessario che queste premesse siano prese da tutti in seria considerazione. Un Coordinamento di tre compagni, rappresentativo delle attuali componenti locali, deve organizzare l'Assise diessina con l'obiettivo di portare il Partito, attraverso un dibattito vero e spregiudicato, a ritrovare l'anima di sinistra. Discutere ed approvare un documento, che guardi alla situazione politica nazionale ed europea, e che abbia un obiettivo vitale: "Tracciare il futuro dei DS, dell'Amministrazione Comunale e della Città".

Un Organismo Direttivo snello e fortemente rappresentativo, delle diverse espressioni della società e, delle componenti politiche, e l'azzeramento della Giunta sono elementi fondamentali, rispettivamente, per la ricerca di partecipazione degli iscritti e dei cittadini e per il rilancio dell'attività amministrativa. I Democratici di Sinistra, consapevoli del ruolo storico ricoperto, devono tornare a farsi carico di esprimere i fermenti sociali, culturali ed economici che emergono con forza dalla società, assieme alle eterne aspettative del lavoro, della giustizia sociale, delle rivendicazioni delle fasce più deboli, della democrazia vera e della trasparenza reale.

In sintesi bisogna battersi per evitare che Sambuca precipiti definitivamente nel magma dei Comuni siciliani. Occorre, perciò, uno sforzo corale per ridare alla nostra cittadina prestigio e modernità e per ricostruire una società sana e culturalmente evoluta.